

VI 354

Villa Conti, Castegnaro, Furlani, Bassanese-Bellin

Comune: Monticello Conte Otto

Frazione: Cavazzale

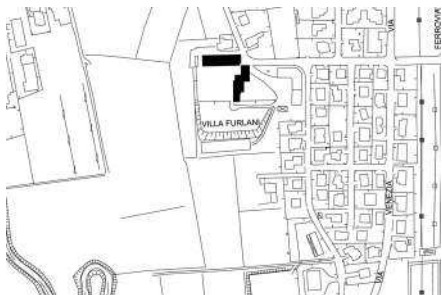
Via Saviabona, 54 / 58

Irvv 00002633

Ctr 125 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Dati catastali: F. 7, M. 58 / 93



La villa sorge presso la via Saviabona Vecchia, che conduceva a Vicenza; vi si accede dopo uno slargo, attraverso una cancellata che si apre in un piccolo giardino. Il corpo dominicale è a pianta rettangolare con andamento est-ovest. Il prospetto di ingresso, orientato a sud, è aperto da poche finestre, molto distanziate tra loro, e ha un andamento irregolare, dovuto all'accostamento di tre diversi volumi.

La fronte settentrionale risulta composta da un settore centrale, sviluppato su tre livelli, inquadrato da ali di un piano più basse. Al piano terra è un portale rettangolare con cornice in pietra, che segna an-

che, con il timpano rettangolare, l'asse di simmetria della facciata. Ai lati, nel settore centrale, vi sono da ogni parte, tre assi di finestre, singole verso l'estremità, binate quelle accanto al portone. Sull'architrave delle finestre del piano terreno, rettangolari con cornici in pietra dal profilo a torciglione, corrono le scritte «Finis est causa causarum» e «Finis movet agens», separate da fiorellini. Al piano nobile sono monofore in pietra con cornici lobate e nel sottotetto finestre quadrate a spigolo vivo. In corrispondenza delle quattro finestre centrali, oltre la linea di gronda, è un frontone.



MONTICELLO CONTE OTTO

Nelle due ali laterali più basse si aprono due assi di finestre, rettangolari incorniciate al pianoterra, quadrate nel mezzanino. Alla testata orientale è addossata una scala a tre rampe con balaustra in pietra.

All'interno, l'impianto della villa era caratterizzato da un salone passante che distribuiva due stanze per lato, collegate a loro volta ai locali delle ali; necessità abitative hanno recentemente reso necessaria la suddivisione di alcuni di questi locali. All'interno del salone al piano nobile sono recentemente emersi brani di decorazioni affrescate quattrocentesche.

Di pertinenza della villa erano un tempo l'alto granaio e la barchessa, oggi di proprietà Bellin, dagli otto pilastri in laterizi con capitello in pietra, cui si accede dalla strada attraverso un arco in pietra di Nanto modanato.

La villa attuale è frutto dell'ampliamento settecentesco di un primitivo edificio gotico, corrispondente ai primi due piani del corpo centrale. Nel XVIII secolo furono aggiunte le ali laterali, sopraelevato il corpo centrale con il mezzanino, e costruito il timpano che corona la facciata meridionale. La villa è stata restaurata di recente.



Fianco della barchessa (B.S.)

Scala settecentesca del fianco sud (B.S.)

Facciata ovest del corpo principale (B.S.)